



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA SARDEGNA

Area IV- programmazione, monitoraggio e coordinamento

Al Sig. Presidente del
Tribunale Ordinario
CAGLIARI

Al Sig. Presidente della
Sezione GIP/GUP
Tribunale Ordinario
CAGLIARI

Ai Signori Presidenti della
prima e seconda Sezione Penale
Tribunale Ordinario
CAGLIARI

Al Sig. Presidente
dell'Ordine degli Avvocati
CAGLIARI

E, p.c.

Al Sig. Presidente dell'AFVS
MILANO

Oggetto: Attuazione messa alla prova per adulti – accoglienza per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Comunicazione adesione nuova sede di Cagliari dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada – Basta sangue sulle strade ONLUS, aderente alla Convenzione nazionale sottoscritta con il Ministero della Giustizia il 5 novembre 2018.

Ho il piacere di comunicare alle SS.LL. che l'Associazione in oggetto (di seguito AFVS), sede legale di Milano Viale Abruzzi 13/A, a seguito di una proficua concertazione con il Comune di Cagliari, ha sottoscritto lo scorso mese di febbraio il protocollo d'intesa ivi allegato volto all'attuazione prioritaria del progetto "Ruote ferme, pedoni salvi".

Trattasi di un eloquente traguardo alla luce della perseguita operatività dell'AFVS nel capoluogo sardo, nonché presso il Comando della Polizia Locale di Oristano con atto separato.

L'accordo raggiunto, in linea con la convenzione nazionale che si connota per l'immediatezza attuativa nei circondari dei Tribunali ove sono ubicate le sedi dell'AFVS, vedrà gli imputati in messa



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER LA SARDEGNA

alla prova svolgere la prestazione di pubblica utilità nei panni di assistenti pedonali in forza alla Polizia Locale di Cagliari.

Si rappresenta che i posti resi disponibili sono 10 con precedenza assegnata alle violazioni del codice della strada, quindi con un focus in materia di sicurezza e educazione stradale, senza tuttavia escludere altre fattispecie di reato.

L'attenzione alle tematiche succitate trova finalmente concretezza nel territorio di competenza di questo Ufficio, consentendo la trattazione teorica e pratica di tematiche di grande attualità che suscitano - diffusamente - allarme sociale.

Per quanto concerne i condannati ai lavori di pubblica utilità per violazione del codice della strada, sono in corso i lavori preliminari con l'AFVS per favorire la stipula di una convenzione dedicata con il Sig. Presidente di codesto Tribunale.

Si trasmette per la massima informazione e diffusione la seguente documentazione significativa:

- Convenzione nazionale per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità tra il Ministero della Giustizia e l'AFVS e l'elenco sedi aggiornato.
- Protocollo d'intesa tra l'AFVS e il Comune di Cagliari.
- Scheda riepilogativa sede AFVS di Cagliari, da considerarsi strumento operativo per la sensibilizzazione e l'orientamento/invio degli imputati al servizio.

Si ringrazia anticipatamente per la collaborazione e nel restare a disposizione per ogni chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore reggente
Antonella Di Spena

\s.m.



CONVENZIONE

tra

Ministero della Giustizia

e

Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS

*Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
ai fini della messa alla prova*

PREMESSO che la legge 28 aprile 2014, n. 67 ha introdotto l'art. 168 *bis* del codice penale in base al quale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alla prova, tenuto conto del programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna;

PREMESSO che la concessione della messa alla prova è subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità, che consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le provincie, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del Decreto del Ministro della giustizia 8 giugno 2015, n. 88, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta anche sulla base di convenzioni con Enti che hanno competenza nazionale;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto 8 giugno 2015, n. 88 nelle convenzioni sono specificate le mansioni cui i soggetti che prestano lavoro di pubblica utilità possono essere adibiti. Nella fattispecie, tali mansioni sono volte alla promozione della sicurezza stradale;

PREMESSO che l'Ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento;

PREMESSO che la legge di bilancio 2017, al comma 86 dell'art. 1, modifica il comma 312 dell'art. 1 della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ed estende l'operatività del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali anche per i soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità in quanto imputati con sospensione del procedimento per messa alla prova (art. 168 *bis* c.p.). La legge di bilancio 2018, all'art. 1 – comma 181, conferma l'operatività del Fondo istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche per gli anni 2018 e 2019.



Tra il Ministero della Giustizia, che interviene nella persona del Sottosegretario di Stato On. Vittorio Ferraresi e L'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS, che interviene nella persona del Presidente, Giacinto Picozza

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS mette a disposizione presso le proprie sedi locali, almeno n. 28 (ventotto) posti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità in favore della collettività, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168 *bis* codice penale.

Le sedi locali dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade presso le quali potrà essere svolta l'attività di volontariato sono complessivamente n. 8 (otto) dislocate su tutto il territorio nazionale come da elenco allegato, passibile di aggiornamento.

Le sedi locali dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS provvederanno ad aggiornare costantemente i Tribunali e gli Uffici di esecuzione penale esterna territorialmente competenti sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso le proprie strutture per favorire l'attività di orientamento e avvio degli imputati al lavoro di pubblica utilità.

Resta fin d'ora inteso che le sedi locali dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS a cui è applicabile la presente convenzione sono solamente quelle appositamente inserite nell'elenco allegato.

Art. 2

I soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno, presso le sedi dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS, le attività volte alla promozione della sicurezza stradale.

Tali attività saranno meglio declinate sul territorio in considerazione della specifica natura delle attività svolte dalla Sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS interessata, con il coinvolgimento degli Uffici di esecuzione penale esterna, previsto al comma 3 del medesimo art. 2 del D.M. 88/2015.

Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla messa alla prova; il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.

L'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente, che redige il programma di trattamento, si impegna a conciliare le esigenze della persona sottoposta alla messa alla prova con quelle della Sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa, da sottoporre all'approvazione del giudice competente.

Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanto stabilito dal DM 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli imputati ammessi alla sospensione del processo e messa alla prova.

Art. 4

L'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS garantisce la conformità delle sedi locali coinvolte, come da elenco allegato, alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro e si impegna ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi, dei soggetti avviati ai lavori di pubblica utilità, sono a carico dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS che provvede, in caso di

eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.

La sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS potrà beneficiare del Fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previsto all'art. 1, comma 86 della legge di bilancio 2017 e confermato per gli anni 2018 e 2019 all'art. 1 - comma 181 della legge di bilancio 2018, per la copertura assicurativa INAIL dei soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità.

Art. 5

La sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS comunicherà all'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente il nominativo dei referenti incaricati di coordinare la prestazione lavorativa di ciascuno degli imputati e di impartire le relative istruzioni.

I referenti si impegnano a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'Ufficio di esecuzione penale esterna, incaricato del procedimento, l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.

Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera, trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata dall'art. 3, comma 6, del D.M. 88/2015. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464-*quinquies* del Codice di procedura penale.

La sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS consentirà l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico, che l'Ente si impegna a predisporre.

L'Ufficio di esecuzione penale esterna territorialmente competente informerà la sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.



La sede locale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti alla cancelleria del competente Tribunale e all'Ufficio di esecuzione penale esterna che insiste sullo stesso territorio.

Art. 6

I referenti indicati all'art. 5 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti l'assolvimento degli obblighi dell'imputato all'Ufficio di esecuzione penale esterna, che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente, con le modalità previste dall'art. 141 *ter*, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

Art. 7

In caso di grave o reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del Ministero della Giustizia, fatte salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte al funzionamento dell'Ente.

L'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS potrà recedere dalla presente convenzione, prima del termine di cui all'art. 10, in caso di cessazione dell'attività.

Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività delle sedi locali dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade ONLUS, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'Ufficio di esecuzione penale esterna informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del processo con la messa alla prova, per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. 88/2015.

Art. 9

Per la pianificazione strategica degli interventi, nonché la realizzazione degli obiettivi del presente accordo è costituito un Comitato paritetico di gestione composto da rappresentanti individuati da ciascuna delle parti.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Art. 10

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavoro di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.

Copia della convenzione viene inviata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito internet del Ministero e inclusa nell'elenco degli enti convenzionati presso la cancelleria di ciascun Tribunale; viene inviata, inoltre, al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Penale e al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, nonché agli Uffici di esecuzione penale esterna.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Roma,

Ministero della Giustizia

*Associazione Familiari e Vittime della Strada
basta sangue sulle strade ONLUS*

Il Sottosegretario di Stato

Vittorio Ferraresi



Il Presidente

Giacinto Picozza

Elenco sedi disponibili dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada - basta sangue sulle strade Onlus

Aggiornato al 24/02/2023

<i>SEDE DELL'AFVS - ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA - BASTA SANGUE SULLE STRADE ONLUS</i>	<i>NOME E COGNOME REFERENTE</i>	<i>POSTI DISPONIBILI</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>TELEFONO</i>	<i>E-MAIL</i>
<i>Torino</i>	<i>Federico Cola</i>	<i>10</i>	<i>Via Davide Bertolotti, 7</i>	<i>011-191-157-80</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Cuneo</i>	<i>Sabrina De Donno</i>	<i>7</i>	<i>Via Pascal, 7</i>	<i>0171-183-69-84</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Milano</i>	<i>Alen Custovic</i>	<i>7</i>	<i>Viale Abruzzi 13 A</i>	<i>02-896-070-91</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Udine</i>	<i>Fabrizio Agostini</i>	<i>7</i>	<i>Via Artico di Prampero, 7</i>	<i>0432-163-84-00</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Venezia</i>	<i>Silvia Frisina</i>	<i>10</i>	<i>Via Banchina dell'Azoto, 15 (Marghera)</i>	<i>041-887-86-85</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Brescia</i>	<i>Annamaria Colosini</i>	<i>7</i>	<i>Via Cipro, 1</i>	<i>030-535-73-71</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Bergamo</i>	<i>Giacinto Picozza</i>	<i>7</i>	<i>Via Papa Giovanni XXIII, 106</i>	<i>035-026-73-85</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Bologna</i>	<i>Omar Bortolacelli</i>	<i>7</i>	<i>Galleria Ugo Bassi, 1</i>	<i>051-021-77-42</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>

<i>Roma</i>	<i>Martina Verrilli</i>	<i>7</i>	<i>Piazza Marconi, 15</i>	<i>06-565-476-29</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Latina</i>	<i>Mauro Rosati</i>	<i>15</i>	<i>Viale Pier Luigi Nervi, 56</i>	<i>0773-62-55-61</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Chieti</i>	<i>Corrado Tesei Resp. Progetto "Ruote ferme, pedoni salvi": Donatella Di Giovanni</i>	<i>10</i>	<i>Via Nicola Nicolini, 25-66100 Chieti CH</i>	<i>800620210</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Arezzo</i>	<i>Claudio Barboni</i>	<i>3</i>	<i>Via Setteponti, 66-52100, Arezzo</i>	<i>057551596204</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Pordenone</i>	<i>Nicola Candico</i>	<i>10</i>	<i>Via Oderzo, 9 - 33170 Pordenone (PN)</i>	<i>800-620210</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Oristano</i>	<i>Giovanni Uras</i>	<i>10</i>	<i>Via Carmine, 18-09170 Oristano (OR)</i>	<i>800-620210</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>
<i>Cagliari</i>	<i>Guido Calzia</i>	<i>10</i>	<i>Via Crespellani, 5A- 09121 Cagliari (CA)</i>	<i>800-620210</i>	<i>giustizia.riparativa@afvs.it</i>

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SICUREZZA STRADALE "RUOTE FERME, PEDONI SALVI"

TRA

Il **Comune di Cagliari**, con sede in Cagliari, Via Roma, 145. C.F. 00147990923, rappresentato per la firma del presente protocollo da Paolo Truzzu, in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

E

AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada - Onlus con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 13/A C.F. 97524270150, rappresentata per la firma del presente protocollo da Giacinto Picozza in qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede legale sopra indicata

VISTI

- Il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni e integrazioni;
- La Legge quadro della Polizia Municipale n. 65 del 07/03/1986;
- La Legge n. 67 del 2014 che istituisce la messa alla prova per adulti;
- Il DM n. 88 del 2015, emanato a seguito della Legge n.67 del 2014 che contiene apposito regolamento per la disciplina delle convenzioni in materia di pubblica utilità ai fini della messa alla prova dell'imputato;

PREMESSO

- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, in data 05.11.2018 ha sottoscritto una convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della Messa alla Prova.
- che l'area territoriale di competenza del Corpo di Polizia Locale di Cagliari è particolarmente estesa e presenta arterie stradali di rilevante traffico viabilistico che richiedono servizi di controllo costante del territorio;

CONSIDERATO

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario ed una componente indispensabile della qualità della vita;
- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, tra le principali associazioni di familiari e vittime della strada, dall'anno della sua fondazione, rappresenta e tutela nelle sedi istituzionali gli interessi degli utenti della strada, quale ente esponenziale. L'Associazione è stata inoltre promotrice della Legge 41/2016 "Omicidio e lesioni stradali". L'Associazione è attiva con campagne ed eventi sulla sicurezza stradale finalizzati a prevenire, educare e sensibilizzare. Nel 2018 ha promosso la campagna #chiguidanonbeve ed ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Polizia di Stato, nonché della Regione Piemonte, Regione Lombardia, Regione Veneto, Regione Toscana e Regione Emilia Romagna. Nel 2020 ha promosso le campagne "**#chiguidanonchatta**", "**Ruote ferme, pedoni salvi**", "**Ruote ferme, bimbi salvi**", "**#sempreprotetti**", "**SEE YOU (fatti vedere)**" per le quali è stata inoltrata richiesta di patrocinio, ottenendo al momento per le campagne #chiguidanonchatta e "Ruote ferme, bimbi salvi" il patrocinio del Ministero della Giustizia

e della Polizia di Stato e per il progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” il patrocinio del Ministero della Giustizia e dell’ANCI.

- che la AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, dall’anno 2018, a seguito della convenzione con il Ministero della Giustizia di cui sopra, collabora fattivamente con i Tribunali della Regione Sardegna e con l’UIEPE di Cagliari.

RITENUTO

che attraverso tali rapporti si vuole rafforzare:

- nelle persone accusate di condotte illecite sentimenti di legalità e affermare la cultura del bene pubblico;
- la diffusione di azioni volte alla sicurezza stradale atte a prevenire, educare e sensibilizzare la collettività con il chiaro intento di ridurre l’incidentalità stradale;
- l’impegno degli organi di Polizia quali tutori dell’ordine, fornendo loro un sussidio che possa permettere di ampliare il proprio raggio d’azione;

RILEVATO

che tali finalità possono essere utilmente perseguite mediante lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova o quale pena sostitutiva, nell’ambito del progetto “Ruote ferme, pedoni salvi”, oggetto del presente protocollo d’intesa al fine di:

- valorizzare un contatto effettivo con la legalità rappresentata dal Corpo della Polizia Locale,
- stimolare il senso di responsabilità dell’imputato/indagato/condannato;
- favorire la comprensione della dimensione sociale e relazionale dei fatti illeciti;
- educare l’utenza con cui si entra in contatto al rispetto delle regole per incentivare la sicurezza stradale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

I soggetti partner, sottoscrittori del presente protocollo d’intesa, si impegnano, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e funzioni a realizzarne gli scopi.

Il Comune di Cagliari si impegna:

- attraverso il proprio Corpo di Polizia Locale, ad attuare il Progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” così come descritto negli Articoli seguenti;

AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS si impegna a:

- attuare il progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale di Cagliari, per istituire figure di riferimento, denominate “assistenti pedonali”, che possano tramite servizi di vigilanza del territorio urbano, presidiare gli attraversamenti pedonali, così come stabilito dai seguenti Articoli.
- a mettere a disposizione per il presente progetto **n. 10 posti**, destinati agli indagati/imputati per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e/o condannati ai lavori di pubblica utilità quale pena sostitutiva.

Art. 1

(Oggetto del protocollo)

Il presente protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto di sicurezza stradale “Ruote ferme, pedoni salvi”, promosso dall’AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada Onlus, finalizzato all’istituzione di figure di riferimento, denominate “assistenti pedonali”, che possano collaborare con il Corpo di Polizia Locale di Cagliari tramite servizi di vigilanza del territorio urbano, in particolar modo presidiando gli attraversamenti pedonali laddove risulti una scarsa

illuminazione o un particolare volume di traffico, come ad esempio davanti alle scuole, agli Uffici Giudiziari, alle palestre, alle discoteche o a qualunque altro luogo di aggregazione sociale.

Art. 2 (Destinatari)

Destinatari del presente protocollo saranno gli indagati/imputati/condannati presi in carico dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, sia quali parte integrante del programma trattamentale predisposto dall'UIEPE con riferimento all'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, sia quale pena sostitutiva per i reati commessi ai sensi degli artt. 186, comma 9 bis e 187, comma 8 bis D.Lgs 285/1992 – Codice della Strada. L'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS, opererà una selezione preliminare per individuare coloro che abbiano i requisiti idonei per prendere parte al progetto "Ruote ferme, pedoni salvi". L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta secondo le modalità indicate nell'ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova nella quale il giudice indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, così come nella sentenza relativa alla pena sostitutiva. È fatto divieto di corrispondere alle persone ammesse ai lavori di pubblica utilità una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività svolta.

Art. 3 (Formazione e assegnazione dei presidi)

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale di Cagliari designerà un Responsabile del Servizio che dovrà interfacciarsi con il Referente dell'AFVS. Il Corpo di Polizia Locale di Cagliari organizzerà un breve corso di formazione rivolto agli utenti presi in carico di volta in volta dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS. I luoghi da presidiare dovranno essere concordati tra i sottoscrittori del presente protocollo (anche periodicamente) attraverso i propri rappresentanti, sulla base delle esigenze del Corpo di Polizia Locale e/o dell'Associazione, prediligendo gli attraversamenti pedonali posti davanti alle scuole, agli Uffici Giudiziari, alle palestre e alle discoteche. I turni dovranno essere stabiliti in base alle ore assegnate dal Giudice sulla base del programma di trattamento stilato dall'UIEPE di Cagliari. Qualora il servizio sia effettuato nei pressi di un istituto scolastico, l'utente dovrà coprire gli orari di entrata e uscita con le seguenti modalità: n. 1 ora all'ingresso e n. 1 ora all'uscita, a partire dai trenta minuti che precedono l'ora di ingresso e/o uscita degli studenti fino ai trenta minuti che seguono l'ora di ingresso e/o uscita dalla scuola.

Art. 4 (Dotazioni "assistente pedonale")

L'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS fornirà agli utenti in carico per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità destinatari del progetto "Ruote ferme, pedoni salvi", gli elementi di riconoscibilità (abbigliamento catarifrangente riportante la dicitura "assistente pedonale" composto da pettorina e cappellino) e l'attrezzatura prevista (paletta con led luminoso) che dovrà essere funzionale al servizio da svolgere ma soprattutto dovrà garantire la visibilità e la sicurezza degli addetti. Ogni "assistente pedonale", per motivi di sicurezza, potrà inoltre essere dotato di "bodycam" (supporto digitale audio-video).

Art. 5 (Espletamento del servizio)

Gli indagati/imputati/condannati presi in carico dall'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai fini della messa alla prova e quale pena sostitutiva, dovranno stazionare davanti agli attraversamenti pedonali assegnati in

qualità di “assistenti pedonali”, invitando i conducenti ad arrestare il proprio veicolo e i pedoni ad utilizzare gli attraversamenti in modo corretto.

Qualora il servizio si svolga davanti ad una scuola, l’assistente pedonale deve assicurare che l’eventuale discesa dei bambini dall’autobus e/o scuolabus, avvenga in perfetto ordine e deve agevolare eventuali manovre che l’autobus debba effettuare nei pressi dell’istituto. L’assistente pedonale dovrà attestare la propria attività attraverso il registro presenze che potrà essere conservato presso il Comando di Polizia Locale assegnato all’utente.

In caso di impedimento per malattia o altra causa, l’assistente pedonale dovrà dare tempestiva comunicazione al proprio referente in Associazione che provvederà nell’immediato ad informare il Responsabile del servizio del Corpo di Polizia Locale per opportuna conoscenza.

Art. 6
(Copertura assicurativa)

È obbligatoria ed è a carico dell’AFVS – Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS l’assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, che sarà garantita tramite e con il sostegno dell’INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro).

Art. 7
(Durata)

Il presente protocollo avrà durata triennale e potrà essere rinnovato alla scadenza solo d’intesa tra i contraenti mediante stipula di un nuovo Protocollo.

Art. 8
(Costi)

Il progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” è a costo zero per l’Amministrazione comunale in quanto **è finanziato dal Fondo Vittime della Strada, istituito dall’Associazione.**

Letto, confermato e sottoscritto

Milano/Cagliari, 16/02/2023

Il Sindaco
Comune di Cagliari
Dott. Paolo Truzzu

PAOLO
TRUZZU
20.02.2023
11:55:48
GMT+00:00



Il Presidente
AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada – ONLUS
Giacinto Picozza



Firmato digitalmente da:

PICOZZA GIACINTO

Firmato il 16/02/2023 11:05

Seriale Certificato: 802500

Valido dal 07/10/2021 al 07/10/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Scheda riepilogativa

Convenzione tra Ministero della Giustizia e l'AFVS - Associazione Familiari e Vittime della Strada basta sangue sulle strade ONLUS

Viale Abruzzi 13/A 20131 Milano tel. 02.89607091 - fax. 02.93664247 - mob. 351.1543803

www.fondovittimedellastrada.it
www.associazionevittimedellastrada.org

Svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova

Ubicazione dell'Ente	Sede legale: Viale Abruzzi 13/A - 20131 - Milano
Sede di Cagliari	Via Crespellani, 5/A - 09121 - Cagliari
Recapito telefonico	800.620210
PEO	giustizia.riparativa@afvs.it
PEC	afvs@pec.it
Presidente	Giacinto Picozza
Referente/coordinatore prestazione di LPU	Corrado Tesei – 351.1543803 Guido Calzia – Responsabile del progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” per la Polizia Locale
Convenzione sottoscritta	5 novembre 2018
Durata della convenzione	5 anni – scadenza novembre 2023
Sede e ambiti di operatività Mansioni Giorni e orari settimanali	I progetti messi a disposizione dall'AFVS riguardano la sicurezza stradale e in virtù della natura associativa, si svolgono tutti in strada. Sarà data priorità al progetto “Ruote ferme, pedoni salvi” che si basa su un protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Cagliari e che vede gli imputati in messa alla prova nei panni di “assistenti pedonali” in forza alla Polizia Locale. Gli utenti andranno a presidiare gli attraversamenti pedonali a rischio a tutela dell'utenza debole. Sarà possibile svolgere l'attività dalle ore 7 alle ore 19, dal lunedì alla domenica, sempre in accordo e in base alle disponibilità della Polizia Locale.
Numero imputati da accogliere (specificare quale tipologia di reato privilegiare)	Posti disponibili: 10. Sarà data priorità ai reati in violazione al Codice della Strada, ma non sono esclusi dall'accoglimento utenti con altri reati.

Procedura per l'accoglienza degli imputati e il rilascio della disponibilità

Si predilige il contatto direttamente da parte dell'utente che deve fare la messa alla prova, anche se l'ente viene individuato dal funzionario di servizio sociale. La prassi prevede quindi l'invio di un formulario conoscitivo che risulta essere un primo filtro per verificare che il richiedente abbia i requisiti per poter essere inserito in un determinato progetto, dando la priorità al progetto "Ruote ferme, pedoni salvi – assistente pedonale". Dopo che l'Associazione avrà ricevuto il formulario compilato, corredato dei documenti richiesti e in possesso dell'utente, se il profilo sarà ritenuto idoneo verrà fissato (entro una settimana/dieci giorni dal ricevimento della documentazione completa) un colloquio conoscitivo da remoto con il Referente dei lavori di pubblica utilità che verificherà ulteriori attitudini e motivazioni dell'utente che fa richiesta. Seguirà, in caso di valutazione positiva, la dichiarazione di disponibilità dell'ente che sarà inviata direttamente al funzionario di servizio sociale.